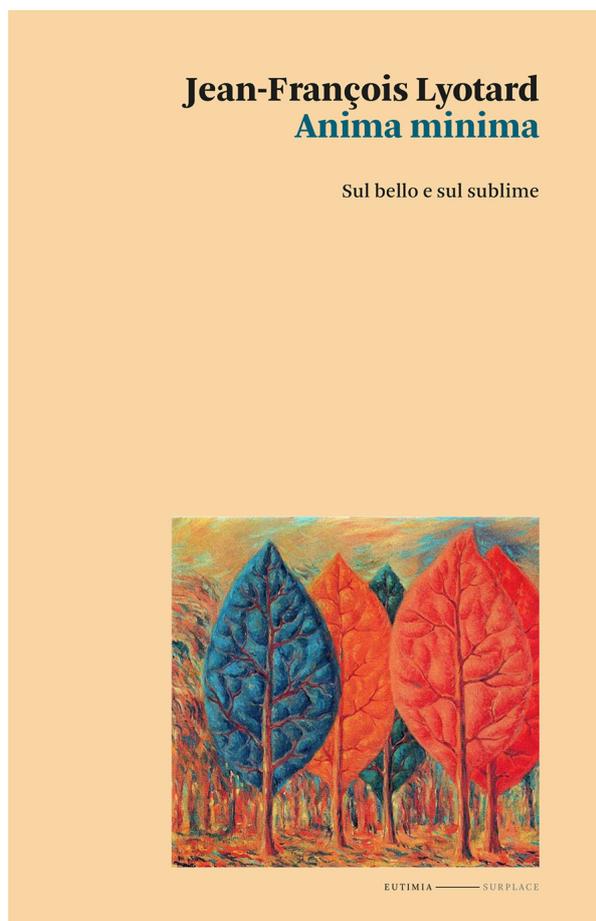


Anima minima. Sul bello e sul sublime



Autore: **Jean-François Lyotard**

A cura di **Federica Sossi**

ISBN **978-88-31911-36-8**

Pagine: **160**

Anno: **2023**

Formato: **12,5 x 19,5 cm**

Collana: **Surplace, 3**

Supporto: **libro cartaceo**

Valutazione: Nessuna valutazione

Prezzo

Modificatore prezzo variante:

Prezzo base, tasse incluse 17,00 €

Prezzo con sconto 16,15 €

Prezzo di vendita con sconto

Prezzo di vendita 16,15 €

Prezzo di vendita, tasse escluse 16,15 €

Sconto -0,85 €

Ammontare IVA

[Fai una richiesta](#)

Produttore [Eutimia](#)

Descrizione

Attento all'infanzia, alle sue voci o ai suoi lamenti, Lyotard s' affaccia sulla scena di un gioco e scopre nel piccolo attore di questa rappresentazione il genio dell'arte. Il bambino tiene in mano un rocchetto che con gesto ripetitivo getta lontano da sé per poi farlo ricomparire. *Fort-da, via-qui*, sono le uniche due parole che questo bambino ormai celebre pronuncia: l'assenza e la presenza. L'assenza del sensibile nella sua presenza. Come nel gioco del rocchetto del nipotino di Freud o nello sguardo del pittore di Lascaux, anche lo stile dell'arte è «la visione dell'assenza di sensazione nella sua presenza», scuote l'anima assopita nell'apparenza con il tremore dell'apparizione. Ogni grande opera d'arte è la proposta di un' «assurdità»: un'anima minima, testimonianza, nel sensibile, «che al sensibile manca qualcosa o che qualcosa lo eccede». Da alcuni anni Lyotard indaga questo mistero, e lo fa soprattutto a partire dalle pagine della *Critica del Giudizio* di Kant. Già con l'enigma del bello Kant sfida l'intelletto, ma nel sublime la sfida si fa più grande e coinvolge la ragione: in questo sentimento in cui l'immaginazione teme di perdere se stessa e fa l'esperienza della propria finitezza, l'assenza di forma non presenta se non il fatto che c'è dell'impresentabile. Si delinea così una sorta di ontologia negativa.

Tra i lavori di Jean-François Lyotard, teorico del postmoderno e del dissidio, ricordiamo: *Discorso, figura* (1971); *A partire da Marx e Freud. Decostruzione ed economia dell'opera* (1973), *Economia libidinale* (1974); *La condizione postmoderna* (1979); *Il dissidio* (1983); *Heidegger e «gli ebrei»* (1988); *Leçons sur l'Analytique du sublime* (1991); *Lectures d'infanzia* (1991).

Recensioni

Nessuna recensione disponibile per questo titolo.